

Taroni. All'onorevole Zavattari e a me pare incompatibile la carica di presidente del Consiglio....

Presidente. Non entri nel merito! Ella ha solo la facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta del ministro.

Taroni. Sono appunto nei limiti della mia interrogazione.

Dico che ci pare incompatibile la carica di presidente del Consiglio con la posizione fatta all'onorevole Crispi dalla denuncia dell'onorevole Cavallotti. (*Rumori vivissimi*). Perciò....

Presidente. La prego nuovamente di limitarsi a dichiarare se sia soddisfatto o no.

Taroni. Non sono punto soddisfatto. Desideravo che il ministro guardasigilli, il quale conosce tutta la importanza di una denuncia giudiziaria, mi desse qualche schiarimento in proposito.

Il Governo preferisce il silenzio; tanto peggio per lui! Dichiaro però che, differendo una questione, la quale tocca così da vicino l'onorabilità del Governo (*Ooh! — Rumori*) il silenzio mi par colpevole. E se la Camera a questo silenzio si acqueta, mi auguro che non vi si acqueti il paese. (*Rumori*).

Presidente. Così è esaurita questa interrogazione.

Onorevole Niccolini, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Niccolini. La risposta dell'onorevole ministro guardasigilli è stata, come tutti hanno udito, brevissima; ed io non ho ragione di dolermene, poichè l'onorevole ministro guardasigilli dichiarò che a lui non risulta finora che alcuna denuncia sia stata fatta contro il presidente del Consiglio.

Mi auguro però che, appena l'onorevole ministro guardasigilli avrà notizia di quella denuncia ed avrà potuto prenderne visione (*Ooh! ooh!*), egli riconoscerà con noi che conviene lasciar libera la giustizia di procedere contro il presidente del Consiglio. (*Rumori*).

Presidente. Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole Niccolini.

Onorevole De Nicolò.

(*Non è presente*).

La sua interrogazione è esaurita.

Onorevole Engel...

Engel. A me ed all'onorevole Imbriani è stata data la medesima risposta.

Le ragioni, per le quali l'onorevole Im-

briani si è dichiarato non soddisfatto, naturalmente valgono anche per me.

Ad ogni modo, mi sia permesso di rilevare una cosa evidente. Qualunque assemblea, e tanto più la rappresentanza nazionale, deve preoccuparsi della condizione di cose, in cui noi ci troviamo. Ci sono contro l'onorevole Crispi quattro accuse determinate, documentate, gravissime: falsa testimonianza, concussione, corruzioni e millantato credito.

Presidente. Onorevole Engel, non entri nel merito!

Engel. Onorevole presidente, questo è il fatto!

Si tratta di accuse eccezionalmente gravi, che sono state presentate con la firma d'un deputato, e sono state suffragate con fatti precisi specificati. Quindi, in una condizione siffatta, non è possibile che la Camera non prenda una determinazione.

Voci a destra e al centro. L'ha già presa!

Engel. Questa è la mia convinzione: creda che la posizione del presidente del Consiglio sia incompatibile col decoro e con la dignità della Camera... (*Vivi rumori*).

Presidente. Ma io non posso permettere...

Engel. Ma, onorevole presidente, non ho detto niente che possa esser da lei censurato! Questa è la mia convinzione per ciò che riguarda la tutela dell'onore e del decoro della Camera. Se voi non la pensate come me non so che farci.

Presidente. Ella non può entrare nel merito!

Engel. Ho finito.

Presidente. Qui è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Engel.

L'onorevole Basetti ha facoltà di parlare.

Basetti. La mia domanda era molto chiara. Io ho domandato se, dopo l'accusa determinata contro il presidente del Consiglio presentata dall'onorevole Cavallotti, il presidente dei ministri credeva ancora lecito e possibile il silenzio.

Non voglio e non posso entrare nel merito, ma con la mia logica paesana non credo che il silenzio sia più possibile.

Invece il presidente dei ministri disse che non intendeva rispondere. A me pertanto non resta pel momento che dichiarare che, muovendo la mia interrogazione, confortata dalla firma di carissimi amici, credo di aver fatto il mio dovere.